COSMETOLOGIA

La normativa che disciplina la produzione e la vendita dei cosmetici nella comunità europea nei Paesi dell'UE è il risultato di anni di lavoro per il recepimento delle direttive comunitarie emanate negli anni ed oggi assemblate in un testo unico:

il Regolamento (CE) n.1223/2009 del Parlamento Europeo del Consiglio del 30 novembre 2009

L'art.2 del Nuovo Regolamento europeo definisce il cosmetico:

«qualsiasi sostanza o miscela destinata ad essere applicata sulle superfici esterne del corpo umano (epidermide, sistema pilifero e capelli, unghie, labbra, organi genitali esterni) oppure sui denti e sulle mucose della bocca allo scopo esclusivo o prevalente, di pulirli, profumarli, modificare l'aspetto, proteggerli, mantenerli in buono stato o correggere gli odori corporei»

Essenziale poi la specifica esclusione di ogni assimilazione ai farmaci.

L'art.2 sottintende che i prodotti cosmetici sono destinati alla pelle e agli annessi che si trovano in buono stato. Al Comma 2 si specifica che: « Una sostanza, o miscela destinata ad essere ingerita, inalata, iniettata o impiantata nel corpo umano non è considerata un prodotto cosmetico»

«I prodotti cosmetici non hanno finalità terapeutica e non possono vantarne».

La **Cosmetica** si occupa di mantenere la bellezza del corpo attraverso trattamenti e tecniche che si avvalgono dell'ausilio dei cosmetici.

La Cosmetologia è la scienza che studia le sostanze e il modo di miscelarle per ottenere prodotti innocui per la salute del consumatore, in grado di coadiuvare i processi fisiologici della pelle e migliorarne l'apparenza estetica. Praticamente, entrambe hanno in comune il prodotto cosmetico: una lo produce, l'altra lo utilizza.

INCI (International Nomenclature Cosmetic Ingredients)

Dal 27 novembre 1997 è obbligatorio indicare nell'etichetta della confezione dei prodotti cosmetici gli ingredienti presenti in ordine di quantità decrescente al momento dell'incorporazione nel prodotto cosmetico. Al di sotto della soglia dell'1%, gli ingredienti vengono riportati in ordine sparso.

Sono 1400 gli ingredienti vietati, mentre sono 26 i profumi e gli aromi individuati come potenziali allergenizzanti che vengono indicati e introdotti nella lista dalla dicitura «può contenere...e a seguire la loro denominazione specifica. Per gli altri si utilizza, invece, la dicitura generica «parfum» o «aroma», perché contenendo miscele di svariati componenti, la specifica sarebbe laboriosa